

→ **I Cdr di Tg2 e Tg3** attaccano il direttorissimo per le epurazioni. Lui va avanti contro la conduttrice
→ **Lei aveva** detto: «Questa è una rappresaglia per il caso Mills, nessuno aveva mai osato tanto»

Minzolini non si ferma: Busi parla, lui la diffida

Una lettera di contestazione formale alla giornalista del Tg1 Maria Luisa Busi - spedita dal direttorissimo - per la sua intervista di ieri sul quotidiano *la Repubblica* chiude una nuova giornata di polemica sul Tg1.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
politica@unita.it

Le epurazioni al Tg1 sono un caso, checché ne dica l'autore delle stesse, Augusto Minzolini, e tutto il centrodestra, proteso nella difesa del suo «direttorissimo». E una grande mobilitazione a difesa della libertà dell'informazione: la chiede il segretario dell'Associazione Stampa romana Paolo Butturini, che spiega in una dichiarazione le ragioni del suo appello: «C'è chi, come Gianfranco Miccichè, minaccia i cronisti (il collega Francesco Viviano de La Repubblica). C'è chi, come Augusto Minzolini, rimuove un caporedattore centrale (Massimo De Strobel) e tre conduttori del Tg1 (Paolo Di Giannantonio, Piero Damosso e Tiziana Ferrario) per «militarizzare la testata. C'è chi - dice ancora Butturini nella sua nota - licenzia un giornalista in spregio alla legge e agli accordi sindacali, è successo a Il Giorno». C'è, infine, chi «si prepara a fare le cose in grande stile, ovvero il ministro di Grazia e Giustizia Angelino Alfano, che accelera sul Ddl intercettazioni per mettere il definitivo bavaglio alla libertà di informazione». Ci vuole un altro «3 ottobre», chiede il sindacato.

IL CASO

Ovviamente è quanto accade al



Il direttore del Tg1 Augusto Minzolini, mentre esce dalla sede del Corriere della Sera di Roma al termine di una registrazione il 15 marzo

Pionati (Adc): «Visione sovietica»

«Minzolini esercita il suo diritto e cerca vie straordinarie per rilanciare il Tg1. Le reazioni della sinistra sono inspiegabili e dimostrano una visione sovietica della Rai non più accettabile».

Pardi (Idv): «Solidarietà a chi resiste»

«Solidarietà a chi, nella redazione del Tg1 e nella Rai in generale, non si piega alle pressioni che arrivano direttamente da Berlusconi e resiste nonostante le vergognose epurazioni in corso».

Lupi (Pdl): «Indegno tiro al bersaglio»

«Ricordo a chi continua l'indegno tiro al bersaglio nei confronti di Minzolini, che il contratto di lavoro dei giornalisti affida al direttore la competenza esclusiva nello stabilire le mansioni».

Foto di Claudio Onorati/Ansa